

Un progetto inclusivo: Educational Summer Camp

Eleonora Ballor

Questo nuovo progetto di inclusione è stato realizzato dall'Associazione Amici dell'Educatario della Provvidenza ODV, in qualità di capofila, in partenariato con la Fondazione Educatario della Provvidenza ETS e con la partecipazione della SAA School of Management Università di Torino, CPD Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS, FIDAPA BPW - Sezione Torino Val Susa, A.P.R.I Associazione Pro Retinopatici ed Ipovedenti ODV, A.L.I.CE Piemonte Onlus, e Vol.To Volontariato Torino ETS. Con il contributo di Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in collaborazione con Regione Piemonte, Bando n. 7 CUP J69123000460001.

L'Associazione e la Fondazione Educatario della Provvidenza offrono, con i loro percorsi, stimoli culturali, opportunità aggregative per il tempo libero con iniziative di supporto alle fragilità. Il loro *focus* è quello di sviluppare progetti legati alla cultura e all'arte nel suo complesso, all'educazione digitale e al benessere giovanile, puntando soprattutto all'inclusione e al sostegno delle diversità.

Attraverso il progetto educativo e sociale, "La luce oltre l'estate, percorsi di inserimento di bambini e ragazzi disabili nel centro estivo: Educational Summer Camp, 2024", l'Associazione Amici dell'Educatario della Provvidenza, in collaborazione con la Fondazione Educatario, ha inteso garantire un ambiente sereno, sicuro e gioioso per i partecipanti, un ambiente che deve diventare anche un punto di riferimento per i genitori e le famiglie affinché possano conciliare lavoro e ambito domestico. Il progetto è stato realizzato per contrastare la povertà educativa che troppo spesso colpisce i minori con disabilità e le loro famiglie, con la conseguente difficoltà di accesso ai servizi e una maggiore esposizione economica.

Da molti anni ci si impegna a dar forma e struttura all'annuale centro estivo per



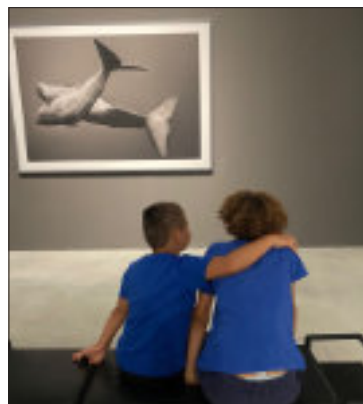


bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 e i 14 anni. Lunedì 10 giugno 2024 si sono aperte le porte del centro estivo inclusivo che si è sviluppato per un periodo di 9 settimane così suddivise: dal 10 giugno al 26 luglio e dal 26 agosto fino al 6 settembre, dal lunedì al venerdì con orario 8,30-17,00. È stato importante riconoscere, valorizzare e rispettare le caratteristiche e i bisogni di ogni singolo bambino restando fedeli ai valori fondanti di inclusione, rispetto, educazione e sostegno alle famiglie. Questo progetto ha trasformato l'Educatario in un luogo più divertente ma soprattutto più inclusivo con attività artistiche ed espressive, dalla musica al teatro, dalla danza alla pittura. Le attività ludico educative, realizzate nell'ottica della "cultura che cura", hanno visto la realizzazione di workshop inclusivi ed esperienziali con l'Associazione A.P.R.I. che ha insegnato ad utilizzare i 5 sensi. I laboratori di sensibilizzazione alla lingua dei segni sono stati realizzati con la visita al centro "Vietato Non Sfogliare" di AREA Onlus che ha consentito così di avvicinare tutti i ragazzi ai diversi linguaggi espressivi ed artistici.

Le attività culturali, dalla visita alle Gallerie d'Italia, al Museo Nazionale dell'Automobile, al Museo Regionale di Scienze Naturali e all'Orto Botanico dell'Università di Torino, hanno permesso di sperimentare percorsi digitali e interattivi e di scoprire il mondo scientifico, così come le visite al Museo Lavazza e alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo che hanno calato tutti in mondi diversi e in sensibilità artistiche molte volte sconosciute ma utili a far nascere emozioni e conoscenze che migliorano il benessere fisico e mentale.

Anche lo sport è stato preso in considerazione. Per ogni ciclo settimanale del centro estivo un'intera giornata è stata dedicata al nuoto e ai giochi all'aperto sia nel grande cortile dell'Educatario sia nel verde dell'isola pedonale della Crocetta.

I destinatari dell'Educational Summer Camp sono stati, dunque, bambini e adolescenti frequentanti le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Il Summer Camp quest'anno ha ospitato circa 58 minori a settimana. Di questi almeno 8 erano i posti gratuiti riservati a ragazzi con disabilità di vario tipo e grado, con l'intento di garantire il miglior supporto possibile per soddisfare tutte le loro esigenze speciali. Sono stati sostenuti da animatori e animatrici e da educatori ed educatrici, molto



competenti e altamente istruiti grazie a un intervento formativo realizzato da CPD. Capofila del progetto è stata l'Associazione Amici dell'Educatore della Provvidenza, in collaborazione con la psicologa Francesca Cefalà, responsabile dei progetti socioeducativi della Fondazione e con Veronica Taricco, coordinatrice dell'area eventi che hanno gestito il centro estivo inclusivo. Importanti supporti educativi sono stati dati da Manuel Runza, educatore specializzato, e dalla équipe di animatori e educatori. Nell'ideazione del progetto, ci si è interrogati sull'importanza psicologica che il centro estivo inclusivo poteva avere sui suoi partecipanti e sulle famiglie, diventando per tutti un'opportunità per costruire un ambiente accogliente e rispettoso. Un ambiente che accetta, valorizza e sostiene le risorse di ognuno, un ambiente davvero “inclusivo” senza cadere nella trappola che “inclusivo” significhi che tutti debbano o possano fare tutto. Il centro estivo inclusivo ha svolto un ruolo importante nel processo di inserimento educativo e ha offerto ai minori con disabilità la possibilità di partecipare alle attività estive e interagire con i coetanei.

È stato importante lavorare insieme, costruire una rete di supporto con il territorio e la cittadinanza per garantire continuità nelle opportunità di inclusione. Sono stati proposti momenti di socializzazione aperti al territorio attraverso spazi di incontro, dialogo e confronto ma anche di scambio di significati e di vissuti nella quotidianità. Questi incontri hanno coinvolto famiglie, servizi sociali, cooperative e associazioni che si occupano della disabilità: sono stati momenti di verifica e promozione della qualità del lavoro di accompagnamento e di supporto, qualità che dovrebbe accompagnare i disabili per tutta la loro vita, promuovendo gli aspetti legati all'autonomia, al mondo del lavoro e alla società.